quale precisa che Lon Nol ha

«accettato un invito di Ni-

xon», dopo pesanti pressioni

esercitate dall'inviato del pre-sidente americano, gen. We-

L'uscita dalla scena politi-

ca cambogiana di Lon Nol

era già stata decisa in linea

di principio un palo di mesi

fa, ma poi Lon Nol ci aveva

ripensato, e alla fine aveva re-

spinto l'« invito » di Nixon.

Ma non era un invito, era un

ordine, e Lon Nol alla fine

Secondo varie fonti ameri-

cane, questa sarebbe una pri-

ma tappa verso il comple-

to accantonamento dell'attua-

le cricca al potere a Phnoma

Penh da parte degli Stati Uni-

ti i quali, in previsione della

cessazione dei bombardamen-

ti entro il 15 agosto, vorreb-

bero vedere in sella uomini

meno screditati. Il problema

tuttavia è di dove trovarii.

In un'intervista all'AFP, con-

cessa alla vigilia della parten-

za per una visita ufficiale nel-

la Corea popolare, il principe

Sihanuk ha d'altro canto con-

fermato che, mentre si trova-

va in visita in Mauritania,

egli propose agli Stati Uniti

« una r-conciliazione immedia-

ta non appena essi avessero

posto fine ai bombardamenti,

al loro atti di aggressione e

a qualsiasi forma di aiuto mi-

litare alle autorità di Phnom

Penh ». La proposta venne re-

spinta verbalmente dall'amba-

sciatore americano a Nouak-

chott. Ora la conclusione di

pende più da lui personal-

mente, ma dalla resistenza in-

Nelle ultime ore le forze del

regime hanno abbandonato

numerose posizioni presso

Phnom Penh, al punto che

500 prigionieri politici «im-

portanti » sono stati trasferiti

nel centro della capitale, per

impedirne la liberazione da

Intanto, il primo ministro cambogiano, In Tam, ha as-

sunto oggi anche l'incarico di

ministro dell'interno, ma ha

rinviato le sostituzioni di altri

ministri per esitazione dei

candidati ad accettare gli in-

carichi. L'annuncio, secondo

alcune fonti, è previsto per

parte del FUNK.

domani.

ha detto, non di

ha dovuto piegarsi.

Un dittatore

respinto

dagli inglesi

Il risultato della visita di Caetano a Londra - L'alto

costo politico di una operazione non voluta dal Paese

Dal nostro corrispondente

L'esecrazione e la protesta hanno raggiunto il vertice

oggi, alla penunitima tappa di

una visita indesiderata duran-

te la quale Caetano ha potu-

to misurare il baratro morale

che lo isola davanti all'opinio-

ne pubblica democratica del-

l'Inghilterra e del mondo. Il

Parlamento, la stampa più qualificata e le dimostrazioni

popolari si sono unite in un

fronte antifascista spontaneo

e indissolubile che ha con-

dannato il capo di un regi-

me totalitario nel ghetto di

cerimonie che avevano per-

duto anche il sorriso più con-

venzionale, nel labirinto di

trasferimenti furtivi lungo un

itinerario tenuto fino all'ulti-

mo momento «segreto», nel

rigido steccato di un servizio

di protezione ovviamente ec-

cessivo che, come ha detto

ieri lord Gifford, ha costretto

l'erario inglese a sborsare una

somma di 300 milioni di lire.

Ma chi vorrà calcolare il co-

sto politico di una operazione

concepita con eccessiva legge-

rezza e che sta adesso met-tendo in ginocchio i suoi stes-si fautori? La responsabilità

cade in primo luogo sul mi-

nistro degli esteri Home la

cui carriera — gli hanno ri-

cordato polemicamente alla

Camera dei Comuni i labu-

risti — è incominciata come

segretario di Chamberlain col

patto hitleriano di Monaco e

tramonta ora con l'inammis-

sibile « comprensione » verso

Nel corso del dibattito par-

lamentare, lo stesso Home

dal colonialismo di Lisbona,

cercando solo di difendere de-

bolmente l'utilità di uno scam-

bio «anche con governi con

Dopo i colloqui di ieri col

ministro del Commercio este-

ro e i contatti di affari con

la City, oggi Caetano si è in-

contrato col ministro degli af-

fari europei Devies e, final-

mente, col suo patrocinatore

più stretto, Douglas Home.

La manovra dei conservatori

era intesa ad aprire un varco

al Portogallo verso le istitu-

zioni comunitarie europee.

L'Inghilterra ha un interesse

particolare (scambi commer-

ciali bilaterali per un totale di circa 300 milioni di sterli-

ne annue) ma il senso della manovra è più vasto e pro-fondo nel momento in cui la economia portoghese (debole

e priva di una dinamica auto-

noma) si è venuta modifican-

do in questi ultimi anni sotto

la pressione di quei gruppi in-

dustriali e finanziari multina-

zionali di cui la Gran Breta-

na (con un terzo di cointeres-

senza di capitali) è il porta-

bandiera. Da questa vincolan-

te interdipendenza economica,

secondo il piano di Home,

si dovrebbe passare ad una

improponibile integrazione po-

litica di cui appunto il go-

verno inglese accetterebbe di

farsi interprete e garante pres-

so gli altri paesi della Comu-

nità, cercando di procurare

al Portogallo una « rispettabi-

lità» a buon prezzo. Ma è un

progetto fallimentare, che ha

subito, proprio in questi gior-

ni, la sua sconfitta definitiva

ed è stato respinto dalla stra-

grande maggioranza del mon-

do politico inglese (laburisti

e li**bera**li), dai sindacati, dai

democratici di ogni corrente.

mento è stato esposto alla iu-

ce del giorno, sotto la scusa

e la vernice insultante del co-

siddetto « Seicentenario del-

l'alleanza », la risposta dell'In-

ghilterra non si è fatta atten-

dere. E', fra gli altri, il Guar-

dian che ricorda oggi la inac-

cettabilità di un « alleato »

come il Portogallo anche sem-

plicemente ai termini della

Carta costituzionale costitu-

tiva della NATO che parla di

« difesa delle libere istituzio-

ni» cioè di quella vita demo-

cratica che Lisbona sopprime.

nei fatti, da almeno mezzo se-

colo. Il giornale chiede la

espulsione del Portogallo e

della Grecia dalla NATO: « Es-

sere alleato di questo paese è

In quanto al governo con-

servatore inglese, è troppo tar-

di per rimpiangere una oc-

casione di cui ,tirando le som-

me, avrebbe fatto volentieri

a meno; Heath ha solo da

rimproverare se stesso; è l'ul

timo madornale errore diplo-

matico che egli ha concesso

al suo ministro degli esteri

Si è appreso intanto che i

ministro degli Esteri olan-

dese Van Der Stoel, ha di-

chiarato oggi che il suo go-

con altri governi per vede-

indagine internazionale sul-

le atrocità portoghesi in Mo-

incaricato i suoi rappresen-

tanti diplomatici a Lisbona

e a Dar Es Salam di chiede-

sul massacro perpetrato dal-

le truppe portoghesi a Wiri-

Intanto le autorità di Li-

comandante delle forze por-

toghesi in Mozambico. Secon-

do fonti portoghesi De Arri-

contro la sua volontà, in par-

zambico.

yamu.

bidi ».

intollerabile ».

Una volta che il suggeri-

cui non siamo d'accordo».

il regime portoghese.

stato costretto a diss

LONDRA, 18

Presentato a Parigi

Nuovo piano GRP per garantire la libertà nel Sud Vietnam

Si articola in sette punti - Lon Nol andrà negli USA Rimpasti nel governo fantoccio della Cambogia

PARIGI, 18. | Penh del Washington Post, il Alla conferenza inter-sud vietnamita che si tiene settimanalmente alla Celle-Saint-Cloud il capo della delegazione del GRP, Nguyen Van Hieu, ha proposto oggi un nuovo piano suddiviso in sette punti, e composto di ventidue articoli, allo scopo, come ha detto lo stesso ministro del GRP, di permettere «alle due parti di giungere ad un risultato entro il limite che si sono fissate, cioè la fine del mese di

luglio ». Le proposte riguardano il problema fondamentale delle garanzie delle libertà democratiche nel Vietnam del Sud. indispensabili alla soluzione politica del problema sudvietnamita.

Il delegato di Saigon, Nguyen Luu Vien, ha subito respinto il progetto, affermando che si tratta di « una grossolana manovra per far dimenticare il problema fondamentale, quello delle elezioni generali ». Grossolana, in realtà, appare questa spiegazione del saigoniano. Infatti, gli accordi di Parigi prevedono il ristabilimento delle libertà democratiche come primo passo per la soluzione dei problemi politici. Le elezioni potranno aver luogo, infatti, solo in regime di democrazia, che Thieu si rifiuta di ristabilire. I sette punti del GRP sono indicati sotto i seguenti ti-

1) « principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini e di tutte le organizzazioni e del loro diritto alle medesime garanzie nell'esercizio delle liberta democratiche ». «Garanzia delle libertà

individuali » (sulla cui base il GRP chiede che vengano liberati tutti i detenuti civili). 3) «Garanzia, per i cittadini, dei diritti politici, della libertà di residenza e della libertà di scegliere il lavoro e i mezzi di esistenza».

4) «Garanzia delle libertà di parola, di stampa, di riunione, di organizzazione e di attività politica ». 5) « Garanzia delle libertà di fede e di culto». 6) « Garanzia del diritto al-

la proprietà privata e della libertà d'impresa ». 7) « Clausole generali »: il piano stipula nel suo ultimo articolo (ce ne sono 22) che « qualsiasi politica, qualsiasi legislazione, qualsiasi statuto, qualsiasi provvedimento.... contrario allo spirito e alla lettera delle "stipulazioni fondamentali" è nullo e deve es-

sere abolito». Un accordo sarebbe invece stato raggiunto a Saigon dalla commissione bipartita GRP-Saigon, circa lo scambio di altri prigionieri. Saigon si è impegnata a restituire al GRP 4.331 detenuti politici e 33 militari, mentre il GRP metterà in libertà 252 civili e 410 militari. Lo scambio dovrebbe concludersi, secondo i termini fissati a Parigi, entro il 28

PHNOM PENH, 18 Il presidente fantoccio di Phnom Penh, Lon Nol, avrebbe finalmente accettato di lasciare la Cambogia e di recarsi negli Stati Uniti per delle cure mediche che, dato il suo stato di salute, si protrarranno a lungo. Lo annuncia il corrispondente da Phnom

Colloquio a Budapest fra Kadar e Pham Van Dong

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 18. Il segretario del POSU, Janos Kadar, ha ricevuto oggi il primo ministro della RDV, Phan Van Dong, che guida in Ungheria un'importante delegazione di partito e di governo del Nord Vietnam. Ieri nel corso di una grande manifestazione, svoltasi nel complesso industriale di Csepel, il primo ministro ungherese Fock aveva annunciato che il suo Paese rinuncia ai crediti verso la RDV relativi alle forniture del periodo della guerra. Questo ge-sto è solo un dovere, ha det-to il primo ministro ungherese, nel momento in cui la Repubblica democratica del Vietnam inizia il difficile periodo della ricostruzione e dello sviluppo. « Noi sappiamo — ha aggiunto — che la tregua non equivale ancora ice. e duindi necessi rio un impegno ulteriore di tutte le forze amanti della pace per aiutare i fratelli vietnamiti e per respingere decisamente i tentativi di eludere gli accordi di Parigi». Successivamente aveva preso la parola Phan Van Dong, salutato da un interminabile applauso dalle migliaia di lavoratori presenti. Il primo ministro vietnamita aveva ribadito che bisogna realizzare gli accordi di Parigi, nonostante i tentativi di violazione della tregua da parte degli imperialisti americani e del regime di Saigon. Il popolo vietnamita, ha detto tracciando sinteticamente il programma per il futuro, deve ancora assolvere a del grandi compiti: l'edificazione del socialismo nel Nord, la realizzazione dell'indipendenza

l'unificazione graduale del Prese mediante trattative. gu. b.

e della democrazia nel Sud e

Crescono l'esecrazione e la protesta per gli eccidi in Mozambico

Un altro massacro descritto da un disertore portoghese

Intervista alla TV inglese di un ex capitano di Lisbona

Dal nostro corrispondente

massacri nel Mozambico sono una realtà tremenda e insopprimibile che grida vendetta davanti alla coscienza del mondo: gli squallidi tentativi di copertura di Caetano e l'omertà di fatto prestatagli (sia pure con tanto imbarazzo) dal governo britannico in questi giorni vengono sconfitti dal progressivo affluire di testimonianze e documenti. Più si cerca di soffocare

o distorcere i fatti, come fa

la propaganda portoghese,

tanto più la verità erompe

con la forza di una condanna

senza attenuanti. Le rivela-

zioni continuano. Ieri sera, in

una intervista alla BBC-TV

ha parlato l'ex capitano del-

l'esercito portoghese Jaime

Moorais, attualmente residen-

te in Svezia. E' uno delle mi-

gliaia di disertori che le igno-

bili guerre coloniali di Lisbo-

na hanno disseminato in tut-

ta l'Europa. Comandava fino

a un anno e mezzo fa una

compagnia nelle province

orientali del Mozambico. Ha

gettato la divisa per conser-

vare a se stesso quella digni-

tà umana che gli veniva ne-

gata da un certo compito mi-

litare. Moorais ha conferma-

to gli eccidi come strumento

integrale di una politica di

terrorismo e brutalità. Ha da-

to i particolari di una strage

di cui fu testimone oculare

a Macumia nella provincia di

Cabo Delgado. Come è noto,

le autorità portoghesi tenta-

no di rinchiudere le popola-

zioni indigene nei cosiddetti

Aldeamentos o « villaggi stra-

tegici » (secondo la termino-

che dovrebbero agire in ef-

fetti come immensi campi di

Tutti gli indigeni che non

accettano l'esistenza coatta

dentro la «riserva» sono

considerati « ostili », il ter-

ritorio in cui essi vivono vie-

ne classificato come « nemi-

co > e, in questo, le pattuglie

portoghesi sono autorizzate a

sparare e distruggere senza

alcun controllo. In molti casi

le vittime sono capifamiglia

e donne al lavoro nei campi,

vecchi e bambini che sorve-

gliano gli animali al pascolo.

Durante un'incursione in un

villaggio africano presso il lago Neguira — ha detto l'ex

capitano Moorais — vennero presi 40 « prigionieri »: in

realtà « ostaggi » civili la cui presenza avrebbe dovuto as-

sicurare l'incolumità ai solda-

ti durante il difficile rientro

alla base attraverso una zo-

na liberata. Il gruppo era

composto in maggioranza di donne (alcune di esse incin-te) anziani e fanciulli. Du-

rante la notte vi fu un tenta-

tivo di fuga in massa. Le sen-

tinelle aprirono il fuoco la-

sciando sul terreno 38 cada-

veri: uno solo dei morti po-

teva essere definito « di età

militare », cioè al di sotto dei

40 anni. La vicenda è autenti-

cata dal racconto dei due so-

Il Times, in una corrispon-

denza da Madrid, cita oggi il

padre Vicente Berenguer che

fino all'aprile scorso presta-

va opera missionaria in Mo-

zambico nella regione del Te-

te. Il 17 dicembre 1972 (all'in-

domani del massacro di Wi-

concentramento.

Petizione da Bologna

L'Italia appoggi la lotta dell'Africa

Nella sala rossa di Palazzo d'Accursio ha avuto luogo una riunione dei comitati di solidarietà anticolonialista della regione emiliana. Alla riunione, indetta dal comitato Mozambico libero di Bologna, hanno partecipato anche rappresentanti di partiti politici, di organizzazioni democratiche ed antifasciste della città e della E' stato deciso di promuo-

vere una petizione popolare rivolta al presidente del Consiglio dei ministri in cui si chiede al governo italiano: 1) il riconoscimento dei movimenti di liberazione nazionale come legittimi rappresentanti dei popoli dell'Angola, della Guinea-Bissau e del Mozambico, così come è avvenuto nell'ambito dell'OUA e dell'ONU ed il sostegno politico e materiale alla loro lotta; 2) l'impegno esplicito a sostenere, nell'ambito diplomatico ed alle Nazioni Unite, una posizione di condanna del regime fascista portoghese, dei crimini, della repressione di cui esso è responsabile; 3) rifiuto di ogni appoggio diretto ed indiretto, economico, militare e diplomatico al regime portoghese, segnatamente nel campo delle forniture militari e dei finanziamenti. Al comitato Mozambico libero sono pervenuti, tra gli altri. messaggi di solidarietà e di adesione da parte delle ACLI di Bologna e della FLM di Lecco.

Mentre continuano le proteste

Rinviato a domani il test H francese?

La presenza dell'imbarcazione USA « Fri », abbordata martedì dai francesi, avrebbe provocato la sospensione dell'esperimento

WALLINGTON, 18 Si suppone che l'inizio degli esperimenti nucleari francesi non avrà luogo prima di venerdi. Secondo gli osl'esplosione nello atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale, è stata rinviata a causa della presenza dell'imbarcazione americana Fri, la quale aveva a bordo sedici pacifisti, ed è stata abbordata e rimorchiata fuorl delle acque considerate peri-colose da unità della marina militare francese.

Il Fri è stato praticamente sequestrato dai marinai di Pompidou che sono saliti a bordo, dopo che i sedici pacifisti avevano rifiutato di abbandonare la zona, dal momento che si tratta di acque internazionali dove la navigazione è libera. L'operazione di sequestro del Fri propria violazione del diritto i testa.

internazionale — è stata seguita via radio dalla fregata neo-zelandese Otago che continua ad incrociare al largo di Mururoa. Ora secondo gli osservatori a Weilington, proprio la presenza della Fri ha fatto rinviare la prima delle esplosioni, mentre per i francesi ora il problema è costituito dalla presenza della Olago. Si teme che le unità della marina militare francese possano compiere un'azione di forza anche contro la

Proseguono intanto le proteste contro la bomba nucleare di Pompidou. Un'altra imbarcazione si sta dirigendo verso Mururoa: è salpata da Papeete ed è guidata da un avvocato australiano Il ministero degli esteri del Cile ha inviato al governo di Pa-- che costituisce una vera e | rigi una nota ufficiale di pro-

Denunciati brogli elettorali

Due morti in Guyana durante le elezioni

Due morti, 17 feriti e 70 incidenti avvenuti in seguito alle elezioni di lunedì sourso. Gli incidenti sono avvenuti perché la polizia ha aggredito sostenitori del candidato Cheddi Jagan – ex primo ministro e capo del Partito popolare progressista – i quall stavano pacificamente manifestando.

I manifestanti chiedevano che - allo scopo di evitare dei brogli elettorali da parte del partito al potere — lo spoglio delle schede avvenisse separatamente in ogni sezione elettorale anziché in soli tre centri.

Da notizie ufficiose si è appreso che il primo ministro Forbes Burnham ha ottenuto il 71% dei suffragi mentre Cheddi Jagan ha accusato il governo di frode affermando che questi risultati non saranno mai accettati dall'opposizione. Jagan insiste nella sua denuncia di brogli elettorali ai danni del partito progres-

Secondo notizie di agenzie occidentali

Nuova condanna per lo storico Andrei Amalrik

svolto il 10 luglio.

Secondo notizie diffuse dal-le agenzie occidentali lo storico Andrei Amalrik — che si trova in un campo di lavoro — sarebbe stato per la seconda volta dichiarato colpevole di avere diffamato lo Stato sovietico e condannato ad altri tre anni di campo di lavoro. Il processo si sarebbe Il 21 maggio scorso Amalrik avrebbe dovuto esser posto in libertà dopo aver scontato una condanna a tre anni di campo di lavoro

riyamu) don Berenguer viaggiava a bordo di un autobus dal villaggio di Changara verso la città di Tete. A 15 chilometri dal capoluogo, presso Wiriyamu, vide una folla terrorizzata e seminuda di profughi che, fermato l'automezzo, cercava di convincere l'autista a raccoglierli anche se non avevano i soldi per pagare il biglietto. Altre folle impaurite affluivano più oltre dall'interno sulla strada principale. Non fu solo Wiriyamu a soffrire - afferma padre Berenguer - in quell'occasione, ma molti altri villaggi nel Regulo (distretto) di Gandali: località come Chawola, Joao e Chenga. Una suora spagnola, madre Lucia, sorvolò la zona in elicottero insieme con molti

dei sopravvissuti. Il distretto è abitato da migliaia di africani. I missionari hanno citato la cifra di oltre 400 mor ti per il massacro di Wiriyamu unicamente perchè si sono limitati a nominare le vittime che avevano potuto identificare con sufficiente sicurezza. Ma. con ogni probabilità. il totale è assai più alto. « Volevamo andare a ispezionare la zona - ha detto don Berenguer - ma il

gnolo per le missioni all'este ro ha insistito nel denunciare la complicità del regime razzista rhodesiano con le autorità colonialiste portoghesi. I due sacerdoti da 18 mesi in carcere a Laurenco Marques, Martin Hernandez e Alfonso Valverden, vennero infatti arrestati nella città rhodesiana di Mondarwin, trasferiti a Salisbury il primo gennaio '72 e poi trasportati in aereo nel Mozambico.

vescovo ci ordinò di aspet-

Dal canto suo l'istituto spa-

Antonio Bronda



Fissato per settembre il processo a Camacho

Negli ambienti dell'opposizione anti-franchista si ritiene molto probabile che il processo contro Marcelino Camacho ed i suoi nove compagni -- tutti dirigenti e militanti perché il processo, rubricato con il numero di 1001, si svolgesse entro oggi, cioè prima che il tribunale per l'ordine pubblico sospendesse i suoi lavori. Tuttavia « motivi tecnici » che non sono stati precisati hanno portato al rinvio. In sostanza il governo franchista aveva cercato di far svolgere il dibattimento il più rapidamente possibile e nei periodo della vigilia delle ferie per limitare al massimo il movimento di profesta. Il tribunale per l'ordine pubblico riprenderà i suoi lavori all'inizio di settembre. Non si esclude, anzi si ritiene probabile che sua agenda sia proprio quello contro Camacho. Le pene che sono state già richieste, con l'accusa non provata di « associazione illegale», sono molto dure: da dodici a vent'anni di reclusione. Nella foto: Marcelino Camacho ritratto.

all'inizio dell'anno passato, insieme con alcuni congiunti, dopo essere stato rilasciato dal carcere di Carabanchel. Pochi mesi dopo veniva nuovamente arrestato.

Verso un fronte unico nazionale

IL PC E IL BAAS IN IRAQ HANNO FIRMATO UN ACCORDO

Migliaia di libici alla « marcia per l'unità » verso il Cairo, ma Sadat la disapprova - Cinque arabi arrestati in Israele

che « essa potrebbe aprire

Il segretario generale della direzione del Partito della rinascita araba socialista del-'Iraq (Baas) Ahmed Hasan al-Bakr e il primo segretario del CC del Partito comunista dell'Iraq Aziz Mohammed hanno firmato ieri un comunicato congiunto sui principi di cooperazione nell'ambito del Fronte progressista nazionale.

Il Partito del Baas e il Partito comunista iracheno, si afferma nel comunicato, considerano necessaria la partecipazione al Fronte progressista nazionale del Partito democratico del Curdistan e si dichiarano decisi a proseguire il dialogo costruttivo con que-

sto partito. L'accordo tra il Baas e il Partito comunista iracheno. si rileva più avanti, preannuncia la costituzione di un Fronte unico nazionale. Mentre i circoli imperialistici, sionisti e reazionari intensificano le loro mene contro il movimento di liberazione arabo, contro il regime progressista nell'Iraq, il Paese deve dare una risposta a queste manovre, assicurare la pace interna e la autonomia dei Curdi.

La cooperazione di tutti i partiti, di tutte le forze democratiche e progressiste nazionali nell'ambito di un fronte unico è un passo importante sulla via del progresso e della creazione delle necessarie premesse per passare al socialismo, si sottolinea nel comunicato. Il Baas e il Partito comunista iracheno sono più che mai decisi a svilup-pare la cooperazione ed a rafforzare l'alleanza con i Paesi socialisti e progressisti di tutto il mondo.

Dopo la firma del comunicato il segretario generale dela direzione del Baas. Ahmed Hasan al-Bakr ha dichiarato che questo avvenimento segna un importante momento di svolta nei rapporti tra i due partiti ed è un passo importante per la creazione del Fronte nazionale.

Successivamente il primo segretario del CC del Partito comunista iracheno Aziz Mohammed ha sottolineato l'importanza storica del documento firmato per l'unità del movimento rivoluzionario dell'Iraq. Egli ha invitato anche le altre forze patriottiche del Paese ed il Partito democratico del Curdistan ad aderire al

Fronte nazionale. Intento Radio Tripoli ha annunciato stamane che migliaia di cittadini libici hanno dato inizio ad una « marcia dell'unità » verso il Cairo per sollecitare l'unione tra i due Paesi. Secondo notizie d'agenzia la marcia dovrebbe giungere nella capitale egiziana lunedì prossimo ed i partecipanti nanno intenzione di consegnare a Sadat un documento scritto con il sangue ». L'agenzia MEN ha successivamente riferito che il Presidente Sadat ha inviato a

Gheddafi un messaggio in cui dei prezzi nel Paese.

molte porte ai nemici della unione». Sadat non dice, nel suo messaggio, se proibirà ai marciatori -- che viaggiano a bordo di automezzi - di entrare in Egitto, ma chiari-sce che non si farà spingere

ad attuare una unione prematura con la Libia. Da Tel Aviv si apprendono nel frattempo altre notizie che confermano la volontà repressiva di Israele. Cinque arabi — sospettati di aver collocato due bombe in sale cinema-

tografiche — sono stati arre-stati a Haifa. critica la marcia avvertendo | Davanti al tribunale militare israeliano sono intanto comparse dieci persone sospet tate di appartenere al movimento di resistenza. I dieci erano stati catturati nel settembre scorso nel Libano durante una incursione di un « commando » israeliano. La difesa ha sostenuto che Israele non ha diritto di giudicare persone catturate fuori dal suo territorio, ma il tribunale ha deciso di proseguire il

Contro l'aumento delle tariffe

Giappone: i ferrovieri scioperano due giorni

Il sindacato degli operai addetti alle ferrovie statali giapponesi ha dato inizio oggi ad uno sciopero di due giorni in segno di protesta contro l'approvazione, da parte del partito liberal-democratico al governo del progetto di legge di aumento delle tariffe ferroviarie. Gli operai addetti alle ferrovie statali sono privati del diritto di sciopero e conducono la lotta utilizzando la tattica di a lavorare attenendosi rigorosamente al regolamento», il che crea il caos nel movimento dei treni.

I ferrovieri si battono inoltre contro l'approvazione del progetto di legge sullo sviluppo delle « forze dell'autodifesa » del Giappone. Ieri facendo ricorso alla maggioranza che ha in parlamento, il partito liberal democratico ha dichiarato concluso il dibattito su questi progetti di legge e, nonostante le proteste dei partiti di opposizione, ha ottenuto la loro «approvazione» alia Camera Alta.

I ferrovieri giapponesi - è stato dichiarato al corrispondente della «Tass» dai dirigenti del sindacato - si battono energicamente contro la politica del partito dominante, in base alla quale leggi importantissime vengono approvate senza tener conto dell'opinione del popolo e senza che esse fossero esaminate attentamente in Parlamento. A giudizio dei membri del sindacato, che conta oltre 230.000 iscritti, questi progetti di legge sono in contrasto con gli interessi dei lavoratori giapponesi. L'aumento delle tariffe ferroviarie determinerà subito un nuovo forte rialzo

Pulite dalle mine le acque dei porti del Vietnam del Nord

WASHINGTON, 18 Fonti americane hanno dichiarato oggi che l'operazione di sminamento nelle acque dei porti del Vietnam del L'annuncio è stato dato da

un portavoce del Pentagono. L'operazione di sminamento, prevista dagli accordi di pace di Parigi, iniziata in febbraio, era stata sospesa per due mesi dopo il 19 aprile ed è stata ripresa il 19 giugno scorso.

Messaggio di Podgorny a Nixon

L'ulteriore sviluppo delle relazioni tra USA e URSS corrisponde agli interessi della pace universale, è detto in un telegramma inviato da Podgorny al presidente Nixon, in occasione della festa nazionale americana. La recente visita di Breznev negli USA, è detto nel telegramma, « ha permesso ai due paesi di realizzare un nuovo ingente passo sulla via del rafforzamento della sicurezza internazionale».

bocca e fare ritrattare, sia tuttora in atto nei confronti non solo dei sanbabilini ma anche di Azzi e soci detenuti a Genova quali autori del tentativo di strage sul diretto Torino-Roma, si sono aggiunte poi altre conferme raccolte nel corso dell'indagine formale. Questo ha spinto Viola a sciogliere la riserva, che aveva avanzato all'atto della formalizzazione, e a indiziare di reato Petronio e Servello, chiedendo al Parlamento di potere procedere contro di

D'altra parte fin da allora avevamo espresso alcune perplessità e avevamo parlato « di prudenza eccessiva che violenta un tantino i fatti, per non dire altro » circa la decisione del magistrato di procrastinare, in sostanza, la richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari del MSI. E questo non solo perchè si lasciava spazio alle manovre del MSI-Destra nazionale per uscire in qualche modo dalle stringenti responsabilità in cui era stato sorpreso, ma anche perchè si imponeva una battuta di arresto alle indagini proprio nella direzione dei mandanti e degli organizzatori: gli indizi a carico dei dirigenti del MSI andavano subito approfonditi e sviluppati per non dare tempo e modo, in un settore così delicato, di confondere le tracce e cancellare le prove.

Tanto più oggi risulta del tutto incredibile che il 12 aprile sia stata la giornata di violenza e di morte di alcuni gruppetti sconsiderati « senza tutori, senza padri e parenti » dopo che, chiaramente, si sono profilati i legami fra il tentativo di strage sul direttissimo Torino-Roma e il 12 aprile. Dopo una strage terribile, la cui paternità avrebbe dovuto essere attribuita al « rossi », la manifestazione indetta dal MSI a Milano il 12 aprile avrebbe dovuto segnare la legittimazione del MSI come sola forza in grado di difendere e imporre l'ordine pubblico. La commozione, la paura e la confusione, generate da una strage di ben più vaste proporzioni di quella di piazza Fontana, sarebbero state convogliate per colpire gli istituti democratici, reclamare un go-

verno forte Tutto ciò non poteva essere che il frutto di un disegno generale: pensare che gli squallidi sanbabilini non solo potessero avere ideato il 12 aprile. ma che avessero avuto le forze, le possibilità per organizzarlo concretamente è assurdo: e del resto si mosse tutto il MSI-Destra nazionale per preparare quella giornata tanto che, fino ad oggi, già tre funzionari del partito fascista sono accusati di essere stati organizzatori e promotori: Nestore Crocesi, Pietro Mario De Andreis, Gian Luigi Radice. Ma anche questi ultimi non devono essere stati che strumenti intermedi. se adesso la magistratura punta

più in alto.

E' chiaro che nei confronti di Servello e Petronio non vi è il dubbio se abbiano partecipato materialmente agli scontri: essi non vi hanno partecipato. Ma nella fase precedente essi compaiono sempre. Vengono citati dai sanbabilini come loro organizzatori; sono sempre loro ad essere indicati se non come organizzatori almeno come ispiratori ideologici » da Azzi, De Min, Marzorati dal carcere di Genova. Essi dunque sono coloro ai quali - secondo l'indizio di reato - risale la responsabilità dei fatti del 12 aprile. E il MSI-Destra nazionale è il partito che ha generato il disegno complessivo, sul quale basava la riuscita del proprio disegno politico. E del resto occorre forse ricordare che per Petronio e Servello, nel maggio scorso, sono già state presentate al Parlamento richieste di autorizzazione a procedere per ricostituzione del partito fascista, poco prima che il Parlamento concedesse l'autorizzazione nei confronti di Almi-

> Direttore **ALDO TORTORELLA** Condirettore LUCA PAVELINI Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunalo di Romo L'UNITA' autorizzazione a cig nale murale numero 4555.
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 Roma - Via dei Taurini, 19 -Telefon1 centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento se c/c postale n. 3/5531 intestate e: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestro 12.400, trimestro 6.500. ESTERO anno 35.700, semestro 18.400, trimestro 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITA-LIA anno 27.500, semestro 14.400, trimestro 7.550. ESTE-RO anno 41.000, semestro 21.150, trimestro 10.900, PUB-BLICITA'I Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e San Lorenzo in Lucina, m. 26 e sue succursall in Italia - Telefo-no 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5, TARIFFE (al mm. per colonna)
Commerciale, Edizione generales
feriale L. 550, festiva L. 760.
Ed. Italia settentrionales L. 400-450, Ed. Italia centro-meridio-nale L. 300-350, Cronache loca-lis Roma L. 150-250; Firenze L. 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-230; Regionale Centro-Sed L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova -Liguria L. 100-150; Torino - Ple-

sgradito dai razzisti rhodesiani, i quali ritenevano i suoi metodi «troppo mor-

Alessandro Cardulli verno si tiene in contatto re se può essere esercitata una pressione collettiva sul governo di Lisbona per una Anche il governo danese ha re un'inchiesta internazionale Ligaria L. 100-150; Torino - Plemente, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L., 100-120 - PUBBLICITA' FI-NANZIARIA, LEGALE, REDA-ZIONALE; Edizione generale L. 1,000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 600. Ed. Italia Centro-Sud L. 500 - NECROLO-GIE; Edizione generale L. 500 per perola. Ediz. Centro-Sud L. 350 per perola; edizioni locali Centro-Sud L. 250 per perola. Ediz. Italia settentrionale L. 400. Edizioni locali Italia settentriosbona hanno improvvisamente richiamato in patria il generale Kaulza De Arriaga, ga sarebbe stato sostituito te per i rovesci militari subiti contro i guerriglieri del Edizioni locali Italia settentrio-nale: L. 400 - PARTECIPAZIO-NI AL LUTTO: Lira 250 per perola in più Lira 300 dirita FRELIMO, in parte perché

to fisso per cisscuma edizione

Stab. Tipografico G.A.T.E. - 00188

Rome - Via del Teurial, 🖦 👀